

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1912 del 20/04/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. PIRAZZINI FABIO IMPRESA INDIVIDUALE - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2833 DEL 22/09/2015 E SMI, PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA SCIROCCO N. 5 .
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1982 del 20/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno venti APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **PIRAZZINI FABIO IMPRESA INDIVIDUALE - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2833 DEL 22/09/2015 E SMI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO E COMMERCIO ROTTAMI , NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA SCIROCCO N. 5 .**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che l'**Impresa Individuale Pirazzini Fabio** (P.IVA: 01379480393), avente sede legale e impianto in Comune di Bagnacavallo, Via Scirocco n. 5 risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2833 del 22/09/2015 e smi, per l'attività di recupero e commercio rottami, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata dalla **Impresa Individuale Pirazzini Fabio** allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 16/10/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 149581/2020 del 16/10/2020 (Pratica Sinadoc 26786/2020), relativa alla modifica

sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, per l'impianto sito in Bagnacavallo, via Scirocco n. 5;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- ✓ *DM 05/02/1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 26786/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di recupero e commercio rottami;
- in data 16/10/2020 l'**Impresa Individuale Pirazzini Fabio** ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2833 del 22/09/2015 e smi ;
- la modifica è relativa all'acquisto di un adiacente capannone a quello di insediamento dell'attività, ed è volta a richiedere l'ampliamento di un piazzale adibito al deposito di automezzi accidentati bonificati, dagli attuali 209 mq a complessivi 426 mq, con vasca di prima pioggia già installata da 2.5 mc, adeguatamente dimensionata per raccogliere anche il contributo derivante dalla nuova impermeabilizzazione ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG. 187720/2020 del 02/11/2020;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, con nota PG 39590/2021 del 12/03/2021 , risulta acquisito il parere favorevole dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna per la modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica ;

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale di che trattasi, in sede istruttoria è stata richiesta, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), nei confronti della Ditta Pirazzini Fabio la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del Dlgs n. 159/2016; Questa ARPAE può comunque procedere al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione, per il Sig. Pirazzini Fabio di autocertificazione attestante che nei propri confronti, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata **dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n 2833 del 22/09/2015 e smi**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di recupero e commercio rottami, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Impresa Individuale Pirazzini Fabio** (P.IVA: 01379480393), avente sede legale e impianto in Comune di Bagnacavallo, Via Scirocco n. 5, **per l'esercizio dell'attività di** recupero e commercio rottami, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della Impresa Individuale Pirazzini Fabio dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n 2833 del 22/09/2015 e smi**.
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica.
 - **L'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad HERA SPA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
SAC DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**Condizioni:**

1. la Ditta svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato;
2. la modifica dell'AUA è stata richiesta a seguito di acquisto di un adiacente capannone a quello di insediamento dell'attività, ed è volta a richiedere l'ampliamento di un piazzale adibito al deposito di automezzi accidentati bonificati, dagli attuali 209 mq a complessivi 426 mq, con vasca di prima pioggia già installata da 2.5 mc, adeguatamente dimensionata per raccogliere anche il contributo derivante dalla nuova impermeabilizzazione ;
3. La nuova piazzola sarà dotato di una griglia per la raccolta delle acque piovane che si collegherà alla griglia del piazzale esistente, convogliando le acque piovane nella vasca di prima pioggia già installata;
4. le acque reflue derivanti dall'attività di Autodemolizione vengono scaricate nella pubblica fognatura mista esistente dopo trattamento con vasca di prima pioggia e disoleatore;

PRESCRIZIONI

- a) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: **acque di prima pioggia**. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
- b) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06**.
- c) **Entro 12 mesi dalla data di rilascio del nuovo atto autorizzativo**, la Ditta deve presentare ad HERA spa e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- d) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia:
 - **pozzetto deviatore**
 - **vasca prima pioggia**
 - **disoleatore con filtro a coalescenza**
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** approvato e piombato da HERA
 - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- e) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA
- f) La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema in grado di escludere l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
- g) Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 l/sec**.
- h) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione

fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

- i) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.10) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- j) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- k) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- l) Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- m) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad HERA spa, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.**
- n) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- o) E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- p) Si richiede inoltre il rispetto del Regolamento Comunale di Fognatura per quanto non in contrasto con il D.Lgs 152/06 e relative tabelle.
- q) Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- r) La planimetria della rete fognaria **Elab. 1.1 schema rete fognaria**, costituisce parte integrante della presente AUA.

RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO**CONDIZIONI:**

La Ditta è iscritta al n. **260**, classe **6**, del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti contenute nel DM 5 febbraio 1998 e smi - relativamente alle seguenti tipologie e quantità di rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuti <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Operazione di recupero <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Quantitativi massimi ammessi (t/anno)
<i>1.1 Rifiuti di carta, carone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi</i> CER 150101 - 150105 - 150106 - 200101	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	30
<i>2.1 Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</i> CER 120102 - 120101 - 160117 - 150104 -160120	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	20
<i>3.1 Rifiuti di ferro acciaio e ghisa</i> CER 120102 - 120101 - 100210 - 150104 - 170405 - 190102 - 200140 - 191202	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	2.000
<i>3.2 Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe</i> CER 150104 - 200140 - 191203 - 120103 - 170401 - 191002 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	200
<i>3.3 Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio di accoppiati carta plastica e metallo</i> CER 150104 - 150105 - 150106	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
<i>3.5 Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</i> CER 150104 - 200140 -	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
<i>5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del DLgs 22/97 e smi e al Dlgs 209/2003 e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i> CER 160117 - 160118 - 160122	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	20

Tipologia di rifiuti <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Operazione di recupero <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Quantitativi massimi ammessi (t/anno)
5.2 Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza CER 160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	10
5.3 Catalizzatori esausti a base di: nichel, ossido di nichel, nichel/molibdeno, nichel raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro, zinco/ferro, silicoalluminati, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini della sicurezza CER 160803 - 160804	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	2
5.4 Catalizzatori esausti a base di: Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, Au, Ag, etc, su supporto inerte di carbone, allumina, silicati, zeolite, carbonato di calcio, solfato di bario, materiale refrattario, etc., sottoposti a lavaggio e disattivati ai fini della sicurezza CER 160801	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	1
5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER 160216 - 160214 - 200136 - 200140	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	2
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER 160216 - 170402 - 170411	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER 170401 170411	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	30
5.19 Apparecchi elettrici, apparecchiature e macchinari post consumo con contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico CER 160214 - 160216 - 200136	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	30
6.1 Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici CER 150102 - 191204 - 200139	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	10

Tipologia di rifiuti <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Operazione di recupero <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/1998 e smi)</i>	Quantitativi massimi ammessi (t/anno)
6.2 Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER 160306	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
6.5 Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche CER 160119 - 120105	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
6.6 Imbottiture sedili in poliuretano espanso CER 160119 - 120105	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
8.4 Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali CER 160122 - 200110 - 200111	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
8.9 Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo CER 200110 - 200111 - 191208	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno CER 170201 - 200138 - 191207 - 150103	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	20
10.1 Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli CER 160306	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	5
10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma CER 160103	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	10

PRESCRIZIONI:

- a) I rifiuti messi in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.
- b) Per ogni attività di recupero devono essere sempre rispettate le quantità e le modalità previste dal DM 05/02/1998, come modificato dal DM 186/2006.
- c) All'interno dell'impianto deve essere distinto il settore per il conferimento dei rifiuti da quello della messa in riserva e la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

- d) I rifiuti messi in riserva devono essere stoccati separatamente per tipologia di rifiuti in cumuli e/o contenitori, opportunamente segnalati con l'indicazione del rispettivo codice Cer. I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti in essi collocati.
- e) La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche dei rifiuti stessi, compromettendone il successivo recupero.
- f) La Ditta è tenuta al rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero agli analoghi adempimenti previsti attraverso il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).
- g) La Ditta è tenuta, entro il 30 aprile di ogni anno, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
AL COMUNE DI BAGNADIMILLO

Aggiornamento AUA per
"RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN
PUBBLICA FOGNATURA MISTA DI VIA SCIROCCO"
Promulgato n. 2633 del 25/06/2012 - Classificazione M-14 2014/201

- Proprietà parcelle 51^a e 51^b PALAZZO ARIO
Riscoperto e Comune Relatori
- Urbanista: IM. SCIROCCO S. - BORGOMALLO (RM)
- Progettista e S.L.: Ing. PAOLO LMI
- Data: Dicembre 2021

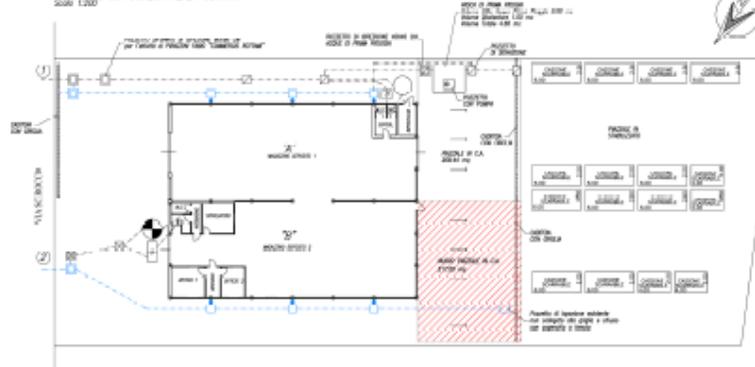
ELAB. 1.1 _ SCHEMA RETE FOGNARIA

STUDIO INGEGNERIA CIVILE Ing. PAOLO LMI
VIA LOMBARDO, 9 - 46010 BORGOMALLO (RM) - TEL. 0746/800000 - FAX 0746/800001 - C.F. 02040470518

Esatto del PUE
Scala 1:5000



Disinquinato con SCHEMI RETE FOGNARIA
Scala 1:500



LEGENDA

LINEA ACQUE GRIGIE	LINEA ACQUE NERE
• FOGNARE	□ PROGETTO SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 800mm Ø
□ PROGETTO SPERIMENTAZIONE ACQUE GRIGIE 400mm Ø	○ ACQUA IMBOTTITA DIAMETRO EST. 80mm Ø
□ PROGETTO SPERIMENTAZIONE DI PROIEZIONE 400mm Ø	○ ACQUA IMBOTTITA Ø 750
--- ACQUE GRIGIE preadmissibili 3 per valle - SEMPLICE 120	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
	□ ACQUA DI ACQUAZIONE DI PRIMA PIOGGIA (PUNTO TITOLO 422 IN CEN 10708)
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 500mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 1000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 1200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 1400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 1600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 1800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 2000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 2200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 2400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 2600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 2800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 3000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 3200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 3400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 3600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 3800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 4000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 4200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 4400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 4600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 4800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 5000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 5200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 5400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 5600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 5800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 6000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 6200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 6400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 6600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 6800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 7000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 7200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 7400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 7600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 7800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 8000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 8200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 8400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 8600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 8800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 9000mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 9200mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 9400mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 9600mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 9800mm Ø
	□ PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ACQUE NERE 10000mm Ø

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.